

RASSEGNA STAMPA

del

16/07/2015

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-07-2015 al 16-07-2015

15-07-2015 CN24TV	
Incendi boschivi, ieri 41 in tutta Italia. Reggio e Catanzaro le province più colpite	1
15-07-2015 CasertaNews.it	
Volontari della protezione civile da tutta la provincia casertana a raccolta	2
15-07-2015 CasertaNews.it	
Incendio bosco per farsi arruolare nella Protezione Civile: Gfs arresta 36enne	3
16-07-2015 CasertaNews.it	
Scuola Ventriglia: parte il secondo lotto di lavori per la messa in sicurezza.	5
16-07-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Giù ottomila ulivi, ma non per la xylella	6
15-07-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Lecce)	
Xylella, colpite solo due piante su 100	7
15-07-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)	
Dà fuoco alla montagna per farsi arruolare nella Protezione Civile	10
15-07-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)	
Caldo, Protezione Civile: in Campania 4-6 gradi in più della media	12
15-07-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)	
Dà fuoco alla montagna per farsi arruolare	14
15-07-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)	
Bitonto, incendio nel bosco Rogadeo	16
15-07-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)	
Ancora incendi, colonna di fumo dalla discarica di Giugliano	18
15-07-2015 Corriere dell'Irpinia.it	
Meteo, in Campania criticità fino a domenica	20
15-07-2015 Fanpage.it (ed. Napoli)	
Estate napoletana più afosa degli altri anni: almeno 5-6 gradi in più	21
15-07-2015 Fanpage.it (ed. Napoli)	
Appicca il fuoco nei boschi per farsi arruolare nella Protezione civile	22
15-07-2015 Fanpage.it (ed. Napoli)	
Estate napoletana più afosa degli altri anni: almeno 5-6 gradi in più: decine di malori	23
15-07-2015 FoggiaToday	
Incendio ad Ascoli Satriano, a fuoco il bosco: fire-boss in azione	24
15-07-2015 Il Corriere del Sud.it	
Terremoto nei palazzi della politica ateniese	25
15-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Caserta: appiccava incendi per entrare in Protezione civile. Arrestato	30
15-07-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Protezione civile: campo per persone con difficoltà visive	31
15-07-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Incendi: mercoledì 14 luglio Catanzaro e Reggio le province più colpite	32
15-07-2015 Irpinia News	
L'Irpinia stretta nella morsa del caldo, prolungata l'allerta fino al weekend	33
15-07-2015 Irpinia Report	
Caldo, ondate in Campania fino a giovedì. Aumento delle temperature dai 4 ai 6 gradi in più	34
14-07-2015 Irpinia Report	
Antincendio boschivo, il presidente Gambacorta approva il piano	35
16-07-2015 La Città di Salerno	
Incendio e maxi risse Città ostaggio dei balordi	36

15-07-2015 La Città di Salerno.it	
Protezione civile Un campo scuola destinato ai ragazzi	37
15-07-2015 La Repubblica.it (ed. Napoli)	
Dà fuoco a una montagna per farsi arruolare dalla protezione civile	38
15-07-2015 La Repubblica.it (ed. Napoli)	
Dà fuoco a una montagna per farsi arruolare dalla protezione civile video	39
15-07-2015 NapoliToday	
Caldo record: "In Campania temperature più elevate"	40
16-07-2015 NapoliToday	
Caldo record: "Alcuni quartieri a Napoli senza acqua"	41
15-07-2015 Nuova Cosenza.com	
Domenica 19 le operazioni di disinnescò della bomba di via Popilia	42
16-07-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Xyella, Peacelink a Ue: "Stop alle eradicazioni"	43
15-07-2015 SalernoToday	
Vasto incendio nell'area archeologica di Paestum: corrono i vigili del fuoco	51
15-07-2015 campanianotizie.com	
Caldo: Protezione civile Campania, criticità fino a domenica	52
15-07-2015 campanianotizie.com	
Non si allenta la morsa del caldo sulla Campania, la Protezione Civile mette in guardia dagli incendi	53

Incendi boschivi, ieri 41 in tutta Italia. Reggio e Catanzaro le province più colpite

15 luglio 2015, 15:07

Calabria Cronaca

Continua a dilagarsi il problema degli **incendi boschivi**. Nella giornata di ieri sono stati **41** quelli divampati in tutta Italia. **Reggio Calabria e Catanzaro** sono state le **province calabresi più colpite**, rispettivamente **con 3 e 6 incendi**.

Si ricorda il numero di emergenza ambientale **1515 del Corpo forestale dello Stato**, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari. Nella giornata di ieri è pervenuto al numero di emergenza ambientale 1515 un totale di 200, cui 58 per incendi.

incendio boschivo

Volontari della protezione civile da tutta la provincia casertana a raccolta

Mercoledì 15 Luglio 2015

PUBBLICITÀ

ASSOCIAZIONI | S.Maria Capua Vetere - Volontari della protezione civile da tutta la provincia casertana a raccolta a Santa Maria Capua Vetere. Sabato 18 luglio, nella villa comunale, si terrà infatti il primo raduno delle organizzazioni di protezione civile di Terra di Lavoro, con dimostrazioni delle attività, con esercitazioni pubbliche e con distribuzione di materiale informativo sul valore del volontariato e sul comportamento da tenere in caso di emergenze o calamità. L'iniziativa è stata promossa dal sindaco Biagio Di Muro, con il consulente Domenico De Felice e con il gruppo comunale di volontari della protezione civile. E' prevista la partecipazione di gruppi e associazioni provenienti da quasi tutti i Comuni della provincia di Caserta. L'evento sarà articolato in una fase operativa e in una fase istituzionale. Dalle ore 15 è previsto l'afflusso di personale, mezzi e materiali in villa comunale, mentre dalle 17.30 sono in programma le esercitazioni e la mostra statica. La manifestazione terminerà alle ore 21.

Incendia bosco per farsi arruolare nella Protezione Civile: Gfs arrest a 36enne

Mercoledì 15 Luglio 2015

PUBBLICITÀ

CRONACA | Falciano del Massico - Questa mattina, personale del Nucleo Investigativo del Corpo forestale dello Stato di Caserta (NIPAF) nonché del Comando Stazione del Corpo Forestale di Castelvoturno, coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, hanno dato esecuzione all'ordinanza cautelare (arresti domiciliari) emessa dal GIP del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere su richiesta della Procura, nei confronti di Palumbo Tommaso, nato a Caserta il 12 febbraio 1979, gravemente indiziato di aver cagionato un incendio boschivo di natura dolosa (art. 423-bis c.p.).

L'incendio, di vaste proporzioni, ha interessato i boschi che contornano la strada panoramica di Falciano del Massico, per una superficie di oltre 25 ettari. Le indagini che hanno portato all'applicazione della misura cautelare sono state svolte dal Corpo forestale dello Stato grazie all'utilizzo di moderne tecnologie di video-sorveglianza, nonché di sofisticate tecniche investigative specifiche proprio per gli incendi boschivi, atte ad individuare il punto d'insacco dell'incendio e i mezzi utilizzati per appiccare il fuoco.

Sulla scorta dell'analisi storica degli episodi incendiari avvenuti nella provincia, i forestali avevano già da qualche tempo concentrato l'attività investigativa sui territori maggiormente a rischio del casertano, e, quindi, predisposto appositi servizi di osservazione, pedinamento e controllo, svolti insieme con dispositivi di "cattura foto-video" per la raccolta di informazioni e dati utili alla lotta ai piromani.

In particolare, verso le ore 12:00 circa del 5 luglio c.a., i dispositivi di "cattura immagine" hanno registrato, in maniera incontrovertibile, le immagini di un individuo, che, sceso da una Fiat 500 di colore bianco - della quale attraverso le immagini videoregistrate è perfettamente visibile la targa - armato di un accendino e di fogli di carta avvolti su se stessi, ha appiccato il fuoco alla vegetazione seccagginosa presente lungo i bordi della strada e si è subito allontanato a bordo della propria auto.

L'identificazione dell'autore dell'incendio è stata possibile grazie alla visione dei fotogrammi raccolti dal sistema di sorveglianza che ha messo in risalto: a) le fattezze dell'incendiario e b) il numero di targa della Fiat 500. Dagli accertamenti effettuati presso l'Ufficio tecnico del Comune di Falciano del Massico, si è scoperto che si stavano selezionando volontari da inserire nel gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile. Tra coloro che si erano iscritti vi era l'indagato, come è emerso dal raffronto della foto del volontario con quella evidenziata dai fotogrammi dell'episodio incendiario. Inoltre, l'auto FIAT 500 in questione risultava intestata alla moglie del PALUMBO e a lui in uso.

Gli investigatori hanno ipotizzato che l'indagato, con elevata probabilità, ha agito - in un contesto caratterizzato dalla reiterazione di episodi dello stesso tipo nei giorni immediatamente precedenti al 5 luglio 2015 - con lo specifico intento di accrescere l'allarme sociale legato al fenomeno degli incendi, sì da indurre l'amministrazione comunale ad arruolare il più elevato numero possibile di volontari da adibire alla prevenzione degli incendi, assicurandosi così anche il proprio arruolamento.

Le attività di volontariato, pur e prestate a titolo gratuito, trovano comunque una gratificazione economica attraverso i rimborsi delle spese vive sostenute dai volontari nello svolgimento delle attività di protezione civile. Le immagini catturate hanno permesso anche di verificare che, in poco meno di un minuto, il fuoco appiccato, favorito anche dal forte vento di brezza, si è propagato velocemente all'adiacente vegetazione e, in modo incontrollato, si è rapidamente sviluppato lungo le pendici della collina denominata Monte Massico, con danno grave, esteso e persistente all'ambiente (infatti è stata contestata anche l'aggravante del 2° comma dell'alt. 423-bis c.p.), oltre che al soprassuolo boschivo, alla fauna presente e all'assetto idrogeologico dei luoghi.

Le operazioni di spegnimento sono state particolarmente difficoltose: iniziate verso le ore 13:00 del 5 c.m., esse sono

Incendia bosco per farsi arruolare nella Protezione Civile: Gfs arrest a 36enne

terminate solamente nella tarda serata del giorno successivo, e hanno coinvolto non solo uomini a terra (cinque unità del Corpo forestale dello Stato e dodici unità del servizio antincendio boschivo della Regione Campania), ma anche mezzi aerei e, in particolare, un elicottero della Regione Campania - che ha effettuato numerosi lanci - e due "canadair", aerei anfibi concepiti specificamente per la lotta antincendio, che, solo il primo giorno, hanno operato complessivamente per circa dieci ore, effettuando in totale circa 60 lanci, metà dei quali con acqua mescolata a sostanza estinguente, al fine di contenere l'avanzare delle altre fiamme. Al danno ambientale si è aggiunto, quindi, il danno economico: il Corpo forestale dello Stato ha stimato che un "canadair" costa alla collettività circa 5.000 euro per ogni ora d'intervento, mentre il costo orario di un elicottero è quantificabile tra i mille e i tremila euro. I dati relativi agli incendi nel territorio del casertano nel periodo dal 1° gennaio 2015 al 12 luglio 2015, evidenziano ben 149 incendi di cui 102 hanno interessato superfici boschive (per un totale pari a circa 505 ettari), mentre 47 incendi hanno interessato altro tipo di superfici (per un totale di altri 77 ettari circa).

Nel comune di Falciano del Massico, nello stesso periodo, si sono verificati 14 incendi (che hanno interessato una superficie boschiva di circa 80 ettari e cioè circa 800.000 mq), dei quali nove - compreso quello per cui si procede - negli ultimi venti giorni.

Scuola Ventriglia: parte il secondo lotto di lavori per la messa in sicurezza.

Giovedì 16 Luglio 2015

PUBBLICITÀ

SCUOLA | Piedimonte Matese - Un nuovo passo verso il ritorno nella sede di Palazzo Pitò: gli alunni della scuola media Nicola Ventriglia vedono avvicinarsi il ripristino delle lezioni nella sede storica dell'istituto scolastico in via Scorciarini Coppola, da cui sono stati trasferiti nel 2009 per essere ricollocati nella poco distante ex Abbazia dei Celestini. Alcuni rischi di natura strutturale, identificati durante i sopralluoghi dei tecnici comunali, avevano infatti reso l'edificio inadatto ad ospitare attività didattiche e un gran numero di alunni, tanto da considerare opportuno l'utilizzo di una sede provvisoria.

Dopo l'approvazione della progettazione definitiva, e l'indizione della gara d'appalto svoltasi pochi mesi fa, il progetto dei "lavori di realizzazione di un intervento di miglioramento strutturale e antisismico dell'edificio" è stato aggiudicato alla ditta "AFC Costruzioni srl", e dunque prenderanno presto il via gli interventi per rimettere in sicurezza il palazzo che da sempre ha ospitato al secondo piano le scuole medie, non appena saranno terminate le attività di trasferimento provvisorio della segreteria dell'istituto, sinora rimasta nella vecchia sede.

L'iter progettuale giunto alla fase realizzativa vuole quindi ripristinare la sicurezza e la fruibilità del secondo piano dello stabile, attraverso un finanziamento di 942mila euro stanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2011 (Dipartimento di Protezione Civile di Napoli), indirizzato proprio all'adeguamento dell'immobile sito nel rione Vallata. Altre risorse, per 250mila euro, sono state poi messe a disposizione per compiere subito un primo lotto di lavori urgenti, già realizzati, alle strutture dell'edificio.

"Anche in questo caso i tempi lenti della burocrazia regionale non ci hanno permesso di lavorare speditamente, a discapito delle attività scolastiche della Ventriglia - commenta Vincenzo Cappello – mi auguro che con il nuovo governo di Vincenzo De Luca potremo finalmente andare incontro ad un azzeramento di queste lungaggini, le cui conseguenze si riverberano come sempre sulle nostre comunità. A breve potremo restituire la sede storica ad alunni e docenti, ma anche all'intero quartiere Vallata, che si è visto privato in questi anni della vitalità studentesca".

Giù ottomila ulivi, ma non per la xylella

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 16/07/2015 - pag: 6

Gli alberi abbattuti tra Bari e la Bat. Multate 40 aziende. Ieri in fiamme 30 ettari nel bosco Rogadeo
Bari Ottomila ulivi abbattuti nel Nord Barese dai proprietari per far posto ad altre colture, magari più redditizie. E poi 30 ettari di bosco andati in fumo, a causa del primo grosso incendio doloso della stagione, in località Rogadeo a Bitonto. Giornata nera ieri sul fronte ambientale in Puglia. Il corpo forestale ha reso noti i risultati di sei mesi di accertamenti tra Andria, Minervino Murge, Corato, Ruvo, Altamura, Bitonto e Grumo Appula, dove sono stati eradicati 8mila ulivi. Quaranta gli imprenditori multati per complessivi 300mila euro. Gli ulivi sono stati tagliati non perché infettati dalla Xylella fastidiosa, come succede nel Salento, ma solo per far posto ad altri alberi. La procedura è legittima purché non si tratti di ulivi secolari, ma le piante eradiccate devono essere spostate altrove e reimpiantate. Gli uomini delle stazioni della forestale di Andria, Ruvo di Puglia e Altamura (che si occupano della sorveglianza dell'area del parco dell'Alta Murgia) hanno controllato 150 aziende con l'aiuto dell'ufficio provinciale dell'Agricoltura di Bari, che ha competenze anche sulla Bat. In 40 di queste, appunto, è stato accertato il taglio illegittimo di circa 8mila alberi di ulivo e sono state elevate le sanzioni amministrative a carico dei titolari. Le violazioni accertate sono di due tipi: il taglio di alberi di ulivo è avvenuto senza l'autorizzazione dell'ufficio Agricoltura; oppure l'autorizzazione all'eradicazione c'era, ma il proprietario non si è attenuto alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni che obbligano al reimpianto degli ulivi. Cioè in caso di eradicazione, gli ulivi (magari perché poco produttivi) vanno sostituiti con altre piante nello stesso posto oppure devono essere reimpiantati altrove. Questo generalmente avviene per far posto ad altre piante, per le cosiddette pratiche di «miglioramento culturale». In molti dei casi accertati tra Bat e Bari, si è verificato che gli ulivi erano stati eliminati per far posto a ciliegi. «La pratica è legittima spiega Giuliano Palomba, responsabile del coordinamento territoriale dell'ambiente di Altamura ma gli ulivi devono trovare posto da un'altra parte. Questo è un obbligo che viene previsto a livello provinciale, su disposizione dell'ufficio Agricoltura. E vale sia per il Barese che per la provincia di Barletta-Andria-Trani». Sempre il corpo forestale è intervenuto nel pomeriggio di ieri nel bosco Rogadeo, insieme a quattro mezzi dei vigili del fuoco, a venti operatori dell'Arif (l'agenzia regionale per le attività irrigue e forestali) e a dieci volontari per circoscrivere l'incendio. Hanno operato anche un elicottero dei vigili del fuoco e un Canadair della protezione civile. Le fiamme sono scoppiate in due punti distinti del bosco, per questo non ci sono dubbi sulla matrice dolosa. L'incendio, inoltre, ha interessato una porzione di territorio già bruciata nell'agosto 2014. Carmen Carbonara

RIPRODUZIONE RISERVATA

Xylella, colpite solo due piante su 100

emergenza nel salento

Mezzogiorno, 15 luglio 2015 - 12:08

Lo scrive il ministero in una relazione

Sono i dati ufficiali del dicastero per le Politiche agricole pubblicati il 6 luglio scorso

Nuovi interrogatori delle pm Elsa Valeria Mignone e Roberta Licci all'università di Bari di Francesca Mandese

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

1

0

0

Da Guardare

Xylella, colpite solo due piante su 100

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

LECCE - Quasi 27 mila piante analizzate, soltanto 612 positive al batterio della Xylella. Non sono i dati forniti da qualche ambientalista estremista o da qualche agricoltore particolarmente ottimista. Sono i dati ufficiali del ministero per le Politiche agricole pubblicati il 6 luglio scorso in una relazione dal titolo «Misure di contrasto alla Xylella fastidiosa in Italia - Stato di attuazione».

Tutti i dati

Soltanto 612 su 26.755 campioni analizzati in tre diversi laboratori, poco meno del 2,29% del totale. Numeri che non devono stupire e che, al contrario, confermano un andamento già registrato fin dall'inizio dell'emergenza Xylella. Nelle relazioni degli ispettori dell'Unione Europea che si sono avvicendati nel Salento per verificare lo stato di salute degli uliveti si legge che, fino a dicembre del 2013 gli ulivi infettati erano 21 su un campione di 1.757 alberi analizzati, che dal dicembre 2013 all'aprile 2014 erano 242 su un campione di 12.109 e che dall'aprile all'ottobre 2014 su un campione di 1.141 alberi nessuno risultava infetto. Tirando le somme, su 15.007 alberi analizzati dalla fine del 2013 a ottobre 2014, quelli positivi alla Xylella erano 263. L'ultimo dato, invece, si riferisce al periodo tra ottobre 2014 e il 4 giugno 2015, quindi recente e aggiornato a poco più di un mese fa. Nessuna crescita esponenziale, ma piuttosto un andamento costante dei numeri che rende difficile ipotizzare scenari apocalittici come quelli dei quali pare si discuta in sede europea, quando paesi come la Francia e la Spagna minacciano l'embargo totale sulle specie vegetali italiane. I campioni analizzati sono stati prelevati in tutte le zone interessate: l'intera provincia di Lecce, il focolaio di Oria, l'area di contenimento di 20 chilometri a Nord della provincia di Lecce, le zone cuscinetto, di sorveglianza e le aree non demarcate. Se si volesse rimanere alla fredda analisi dei soli numeri, quindi, dal periodo in cui fu lanciato l'allarme, l'autunno del 2013, ad oggi, dei 10.637.445 ulivi censiti in provincia di Lecce appena 875 sarebbero sicuramente contagiati dalla Xylella, ovvero lo 0,0082%. Eppure, si era parlato di un milione di alberi infetti, prefigurando una sorta di distruzione biblica di un patrimonio naturale, storico e paesaggistico dal valore inestimabile.

Il piano va avanti

Nonostante i numeri sembrano dare ragione ai più prudenti, a quanti affermano che prima di una soluzione radicale e definitiva come l'estirpazione bisognerebbe, forse, attendere risultati scientifici più certi, la relazione del Ministero è fin troppo chiara. Con un'ordinanza del 3 luglio scorso del capo del dipartimento di Protezione civile, il commissario straordinario Giuseppe Silletti è stato incaricato di predisporre entro sette giorni un nuovo piano degli interventi in attuazione delle misure previste nel decreto ministeriale del 19 giugno in materia di eradicazione, misure di contenimento, definizione di una zona di sorveglianza, rintracciabilità e controlli ufficiali sugli spostamenti delle piante ospiti della Xylella. «Il primo stralcio del piano relativo agli abbattimenti delle piante infette è stato già approvato, come prima fase urgente di applicazione delle misure di eradicazione fuori dalla zona infetta», si legge nella relazione. Non potranno essere toccate le 26 aziende biologiche e i 26 vivai che hanno visto riconosciute le proprie tesi in due gradi di giudizio dinanzi ai giudici amministrativi. Nella relazione si legge infine che in 5 dei 27 focolai individuati, incluso quello di Oria, le attività di campionamento e analisi sono concluse: su 3.168 piante analizzate, 12 sono risultate positive. Il Servizio fitosanitario regionale ha emanato le ordinanze di abbattimento per 108 ulivi, di cui 52 a Oria, 54 a Veglie, una a Salice

Xylella, colpite solo due piante su 100

Salentino e una a Porto Cesareo.

L'inchiesta

Va avanti, intanto l'inchiesta della Procura di Lecce sull'ipotesi di reato di diffusione colposa di malattia delle piante. Ieri, le pm Elsa Valeria Mignone e Barbara Licci sono state a Bari, nella sede dell'Università «Aldo Moro», per sentire due dei massimi esperti di Xylella fastidiosa, la ricercatrice del Cnr Maria Saponari e il professor Franco Nigro, docente del Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti della facoltà di Agraria. Le due pm hanno ottenuto sei mesi di proroga per andare avanti con l'inchiesta che, al momento, non ha alcun iscritto nel registro degli indagati.

@fmandese

15 luglio 2015 | 12:08

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dà fuoco alla montagna per farsi arruolare nella Protezione Civile

lavoro

Mezzogiorno, 15 luglio 2015 - 12:41

Ma inchiodato dalle telecamere finisce ai domiciliari nel Casertano

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

41

3

1319

18

1

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Dà fuoco alla montagna per farsi arruolare nella Protezione Civile

Ascolta

Email

Ha appiccato il 5 luglio scorso un vasto incendio nei boschi attorno al comune di Falciano del Massico (Caserta) per - secondo l'accusa nei suoi confronti - aumentare «l'allarme sociale e rendere necessario il suo arruolamento tra i volontari della Protezione civile comunale». È finito per questo ai domiciliari su ordine del gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere il 36enne Tommaso Palumbo, accusato di incendio boschivo di natura dolosa. Le indagini, coordinate dalla Procura, sono state realizzate dal Nucleo Investigativo del Corpo Forestale dello Stato di Caserta con il supporto della stazione di Castel Volturno attraverso dispositivi di «cattura foto-video» installati sulla strada panoramica che costeggia le pendici del Monte Massico.

La mattina del 5 luglio, verso le 12, Palumbo è stato visto scendere da una Fiat 500, risultata intestata alla moglie; ha quindi dato fuoco con un accendino a fogli di carta con cui ha appiccato il rogo alla vegetazione secca ai bordi della strada. In breve l'incendio si è propagato fino a coprire a 25 ettari di bosco, costringendo il Corpo Forestale a intervenire con cinque unità; in aiuto sono poi arrivate 12 unità del servizio antincendio boschivo della Regione, un elicottero e due Canadair che hanno effettuato 60 lanci d'acqua in oltre 10 ore di intervento.

Il rogo è stato spento solo il giorno dopo. Dagli accertamenti della Forestale è emerso che al Comune di Falciano era in corso la selezione dei volontari della Protezione Civile, che pur non prendendo stipendio, percepiscono rimborsi spese; anche Palumbo era iscritto negli elenchi. Dal primo gennaio di quest'anno sono 149 gli incendi nel Casertano, di cui 102 boschivi: nel solo comune di Falciano del Massico, negli ultimi giorni, gli incendi sono stati nove e hanno interessato decine di ettari di bosco.

15 luglio 2015 | 12:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, Protezione Civile: in Campania 4-6 gradi in più della media

protezione civile

Mezzogiorno, 15 luglio 2015 - 16:08

Caronte, in Campania 6 gradi in più

I consigli della Seconda Università

Disagi per l'elevato tasso umidità, controlli per contrasto roghi

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

1

1

0

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Caldo, Protezione Civile: in Campania 4-6 gradi in più della media

Ascolta

Email

Le temperature in Campania risultano di 4-6 gradi più elevate rispetto a quelle medie stagionali, con un elevato tasso di umidità nelle ore serali e notturne. È quanto si legge nel bollettino della Protezione civile della Campania ricordando «tali condizioni potrebbero determinare forte disagio». Infatti la temperatura percepita potrebbe risultare più alta. La Protezione civile raccomanda di «mantenere lo stato di vigilanza in particolare le fasce deboli della popolazione». Nella nota si ricorda che tale condizione è favorevole «alla propagazione di incendi e pertanto si invita al controllo del proprio territorio al fine di rendere tempestivi eventuali interventi di spegnimento e di contrasto all'azione dei piromani».

Gli effetti del caldo e rimedi

Affaticamento, senso di nausea e complicazioni digestive per gli anziani; colpo di calore per gli sportivi; perdita di concentrazione e di attenzione per i bambini. Per battere l'anticiclone che infiammerà l'Italia ecco i consigli degli esperti: è importante una corretta idratazione, soprattutto per alcune categorie delicate come donne, anziani, bambini e sportivi inesperti. Ogni categoria deve bere in relazione all'età e alle condizioni psicofisiche del proprio organismo. «Tutti i soggetti anziani dovrebbero bere almeno 1,5-2,0 litri di acqua al giorno per evitare la disidratazione e questo obiettivo deve essere raggiunto indipendentemente dal senso della sete - afferma il professor Giuseppe Paolisso, preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli e presidente della Società italiana di Gerontologia e Geriatria -. Nei periodi particolarmente caldi si può anche arrivare a 3.0 litri al giorno. Con il caldo oltre a perdere liquidi si perdono anche sali minerali. È bene ripristinare anche il patrimonio dei sali minerali nelle giuste quantità. Consigliate sono anche le acque minerali a residuo fisso medio /basso e l'incremento dell'utilizzo di molta frutta e verdura che permette di re-integrare la giusta dose ed il giusto mix di sali minerali».

15 luglio 2015 | 16:08

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dà fuoco alla montagna per farsi arruolare

lavoro

Mezzogiorno, 15 luglio 2015 - 12:41

nella Protezione Civile

Ma inchiodato dalle telecamere finisce ai domiciliari nel Casertano

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

41

3

1319

18

1

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Dà fuoco alla montagna per farsi arruolare

Ascolta

Email

Ha appiccato il 5 luglio scorso un vasto incendio nei boschi attorno al comune di Falciano del Massico (Caserta) per - secondo l'accusa nei suoi confronti - aumentare «l'allarme sociale e rendere necessario il suo arruolamento tra i volontari della Protezione civile comunale». È finito per questo ai domiciliari su ordine del gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere il 36enne Tommaso Palumbo, accusato di incendio boschivo di natura dolosa. Le indagini, coordinate dalla Procura, sono state realizzate dal Nucleo Investigativo del Corpo Forestale dello Stato di Caserta con il supporto della stazione di Castel Volturno attraverso dispositivi di «cattura foto-video» installati sulla strada panoramica che costeggia le pendici del Monte Massico.

La mattina del 5 luglio, verso le 12, Palumbo è stato visto scendere da una Fiat 500, risultata intestata alla moglie; ha quindi dato fuoco con un accendino a fogli di carta con cui ha appiccato il rogo alla vegetazione secca ai bordi della strada. In breve l'incendio si è propagato fino a coprire a 25 ettari di bosco, costringendo il Corpo Forestale a intervenire con cinque unità; in aiuto sono poi arrivate 12 unità del servizio antincendio boschivo della Regione, un elicottero e due Canadair che hanno effettuato 60 lanci d'acqua in oltre 10 ore di intervento.

Il rogo è stato spento solo il giorno dopo. Dagli accertamenti della Forestale è emerso che al Comune di Falciano era in corso la selezione dei volontari della Protezione Civile, che pur non prendendo stipendio, percepiscono rimborsi spese; anche Palumbo era iscritto negli elenchi. Dal primo gennaio di quest'anno sono 149 gli incendi nel Casertano, di cui 102 boschivi: nel solo comune di Falciano del Massico, negli ultimi giorni, gli incendi sono stati nove e hanno interessato decine di ettari di bosco.

15 luglio 2015 | 12:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bitonto, incendio nel bosco Rogadeo

IL ROGO NEL BARESE

Mezzogiorno, 15 luglio 2015 - 20:41

Divorati trenta ettari di vegetazione

In azione 4 mezzi dei vigili del fuoco, un elicottero e un canadair della protezione civile
di Carmen Carbonara

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Bitonto, incendio nel bosco Rogadeo[Stampa](#)[Ascolta](#)[Email](#)

BARI - Trenta ettari bruciati nel bosco Rogadeo, a Bitonto sulla Ruvo-Altamura, nel primo grosso incendio della stagione. Le fiamme sono divampate questo pomeriggio in due zone distinte all'interno della area verde, il che fa presupporre che le cause dell'incendio siano dolose. In azione quattro mezzi dei vigili del fuoco, un elicottero e un canadair della protezione civile, insieme a sei uomini del corpo forestale dello Stato, a venti operatori dell'Arif (l'agenzia regionale per le 'attività irrigue e forestali) e dieci volontari. L'aspetto più preoccupante è che il territorio è lo stesso incendiato lo scorso anno, tanto che le fiamme hanno interessato anche piante già danneggiate in precedenza. Le fiamme sono state circonscritte, evitando problemi per le aziende agricole dell'area.

15 luglio 2015 | 20:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora incendi, colonna di fumo dalla discarica di Giugliano

TERRA DEI FUOCHI

Mezzogiorno, 15 luglio 2015 - 21:00

Il sindaco: «Sembrerebbe di natura dolosa perché le fiamme partono da più punti»

Sul posto sono presenti vigili del fuoco e alcuni operatori della società Gesen
di Redazione online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

10

0

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Ancora incendi, colonna di fumo dalla discarica di Giugliano

Stampa

Ascolta

Email

ph. D. Gaipa

NAPOLI- Una colonna di fumo denso si sta levando dalla discarica Schiavi di Giugliano (Napoli), nella cosiddetta 'area vasta', dove nel pomeriggio di oggi è divampato un incendio, ed è visibile anche ad alcuni chilometri. La discarica, insieme all'area ampliamento, si estende su una superficie di circa 100mila metri quadrati. Sul posto sono presenti diverse squadre dei vigili del fuoco e alcuni operatori della società Gesen. In azione sono entrati alcuni escavatori che stanno cercando di realizzare al margine dell'area interessata dal fuoco alcuni argini di terra battuta. Operazioni che potrebbero andare avanti per le prossime ore.

Il sindaco Antonio Poziello interviene con un post su Facebook: « L'incendio sembrerebbe doloso, perché le fiamme partono da più punti. C'è da capire qual è la regia di questi incendi. Chi e perché stia appiccando i roghi, che si concentrano, peraltro, su discariche sotto sequestro giudiziario. E' necessario che la magistratura e le forze dell'ordine accertino in fretta le responsabilità. Che lo Stato che ha saputo sgominare il clan dei casalesi, con la stessa forza e convinzione intervenga contro i criminali che stanno cercando far restare ancora e sempre questa la "Terra dei Fuochi"».

«Non è possibile- continua - che, a dispetto dell'impegno delle forze dell'ordine, dei volontari, dei diversi soggetti che ogni giorno rimuovono tonnellate di rifiuti abbandonati da questo territorio, continuino ad esserci incendi ogni santo giorno. C'è da capire quali siano gli interessi che si nascondono dietro i roghi. Chi smaltisce i rifiuti qui. Chi gli dà fuoco. Chi è interessato alla partita delle bonifiche. Il mio timore è che dopo aver inquinato le nostre terre, ora questi incendi siano il modo per le aziende delle ecomafie per rientrare in partita. Sulle bonifiche».

15 luglio 2015 | 21:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, in Campania criticità fino a domenica

15/07/2015

La protezione civile della Regione Campania, sulla base dei dati elaborati dal centro funzionale multirischi-area meteorologica informa che almeno fino a domenica permarranno persistenti condizioni di criticità per rischio di ondate di calore. «Si prevedono temperature che saranno superiori ai valori medi stagionali del periodo di 4-6 gradi, un tasso di umidità che, nelle ore serali e notturne, supererà il 70-80% e condizioni di scarsa ventilazione. Tale situazione complessiva determinerà una temperatura percepita superiore a quella reale e che potrebbe dare origine a possibili disagi, in particolare agli anziani ed alle fasce fragili della popolazione, la protezione civile regionale invita gli enti competenti ad attuare le misure di sorveglianza, assistenza e soccorso alla popolazione individuata a rischio dal ministero della salute nel piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti di caldo sulla salute».

Estate napoletana più afosa degli altri anni: almeno 5-6 gradi in più

: decine di malori

La Protezione civile regionale campana nel suo bollettino conferma: temperature più alte rispetto alla media stagionale, forte tasso d'umidità e afa. Ottanta interventi del 118 a causa del forte caldo nel giro di ventiquattro ore.

Meteo NewsNapoliRegione Campania

15 luglio 2015 18:18

di redazione

Non è una impressione, non è, come qualcuno sostiene "uguale agli altri anni": il 2015 si sta confermando, almeno per quel che riguarda il mese di luglio, l'anno del caldo super. Le temperature in Campania risultano infatti, di almeno 5-6 gradi più alte rispetto alle medie stagionali. A irrompere e ad aumentare la cosiddetta sensazione del "caldo percepito" è poi l'afa, ovvero l'elevato tasso di umidità nelle ore serali e notturne che si traduce in un massiccio utilizzo dei condizionatori d'aria per chi ha la fortuna di averli. O dei ventilatori (e di tanta pazienza) per chi ne deve fare a meno.

I dati sulle temperature sono contenuti nell'odierno bollettino della Protezione civile della Regione Campania. La nota ricorda che "tali condizioni potrebbero determinare forte disagio" soprattutto per le fasce più a rischio: anziani, cardiopatici, bambini, donne in stato di gravidanza. Si consiglia dunque di "mantenere lo stato di vigilanza in particolare le fasce deboli della popolazione". Nella nota si ricorda, infine, che tale condizione di caldo estremo è fortemente favorevole "alla propagazione di incendi e pertanto si invita al controllo del proprio territorio al fine di rendere tempestivi eventuali interventi di spegnimento e di contrasto all'azione dei piromani".

Malori per il caldo, superlavoro al 118 Oltre un terzo degli interventi effettuati dal personale del 118 a Napoli sono stati per soccorrere persone con difficoltà respiratorie o per lipotimia, cioè lo svenimento causato dal calo della pressione arteriosa. Circa 80 interventi eseguiti, 25 per prestare assistenza a persone di età avanzata, in diverse zone della città. Tra questi, 5 soccorsi in strada o in negozi. Nel primo pomeriggio, un automobilista, di 63 anni, mentre era alla guida della sua vettura ne ha perso il controllo finendo la sua marcia nell'area di un distributore di carburante in via Cinthia, a Fuorigrotta. Quando i soccorsi sono giunti non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso

Appicca il fuoco nei boschi per farsi arruolare nella Protezione civile

Il 36enne aspirante volontario della Protezione Civile è accusato di aver appiccato il rogo che lo scorso 5 luglio ha devastato 25 ettari di vegetazione nei boschi alla periferia di Falciano del Massico (Caserta). Secondo le accuse nei suoi confronti, lo avrebbe fatto per accrescere l'allarme riguardo agli incendi e facilitare così il suo arruolamento.

CasertaCronacaUltime Notizie

15 luglio 2015 12:22

di An. Mar.

È finito agli arresti domiciliari, con l'accusa di incendio boschivo di natura dolosa, il 36enne T. P., aspirante volontario della Protezione civile. Secondo quanto accertato dalle indagini, coordinate dalla Procura e condotte dal Nucleo Investigativo del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, il giovane avrebbe appiccato volontariamente il rogo dello scorso 5 luglio nei boschi intorno al comune di Falciano del Massico (Caserta), dando alle fiamme 25 ettari di bosco. Secondo l'accusa nei suoi confronti il 36enne avrebbe appiccato il rogo per accrescere l'allarme sociale riguardo agli incendi e facilitare il suo arruolamento tra i volontari della Protezione civile comunale, per il quale aveva presentato domanda.

Per domare il vasto incendio dello scorso 5 luglio il Corpo forestale dovette impiegare ben 12 unità del servizio antincendio boschivo della Regione e un elicottero e due Canadair che ha effettuato 60 lanci d'acqua in oltre 10 ore di intervento. Solo 24 ore dopo le fiamme sono state domate. A incastrare il responsabile le immagini riprese da dispositivi installati sulla strada panoramica che costeggia le pendici del Monte Massico. Nel video si vede T. P. che, verso le 12 della mattina de 5 luglio, cende da una Fiat 500 (risultata intestata alla moglie) e dà fuoco con un accendino ad alcuni fogli di carta sparsi sparsi sul terreno. Dopo pochi minuti il rogo si propaga alla vegetazione che corre lungo i bordi della strada. Non è ancora chiaro se si tratti dell'unico episodio del quale è responsabile il 36enne. Nel solo comune di Falciano del Massico, negli ultimi giorni, gli incendi sono stati nove e hanno interessato decine di ettari di bosco.

Estate napoletana più afosa degli altri anni: almeno 5-6 gradi in più: decine di malori

La Protezione civile regionale campana nel suo bollettino conferma: temperature più alte rispetto alla media stagionale, forte tasso d'umidità e afa. Ottanta interventi del 118 a causa del forte caldo nel giro di ventiquattro ore.

Meteo NewsNapoliRegione Campania

15 luglio 2015 18:18

di redazione

Non è una impressione, non è, come qualcuno sostiene "uguale agli altri anni": il 2015 si sta confermando, almeno per quel che riguarda il mese di luglio, l'anno del caldo super. Le temperature in Campania risultano infatti, di almeno 5-6 gradi più alte rispetto alle medie stagionali. A irrompere e ad aumentare la cosiddetta sensazione del "caldo percepito" è poi l'afa, ovvero l'elevato tasso di umidità nelle ore serali e notturne che si traduce in un massiccio utilizzo dei condizionatori d'aria per chi ha la fortuna di averli. O dei ventilatori (e di tanta pazienza) per chi ne deve fare a meno.

I dati sulle temperature sono contenuti nell'odierno bollettino della Protezione civile della Regione Campania. La nota ricorda che "tali condizioni potrebbero determinare forte disagio" soprattutto per le fasce più a rischio: anziani, cardiopatici, bambini, donne in stato di gravidanza. Si consiglia dunque di "mantenere lo stato di vigilanza in particolare le fasce deboli della popolazione". Nella nota si ricorda, infine, che tale condizione di caldo estremo è fortemente favorevole "alla propagazione di incendi e pertanto si invita al controllo del proprio territorio al fine di rendere tempestivi eventuali interventi di spegnimento e di contrasto all'azione dei piromani".

Malori per il caldo, superlavoro al 118 Oltre un terzo degli interventi effettuati dal personale del 118 a Napoli sono stati per soccorrere persone con difficoltà respiratorie o per lipotimia, cioè lo svenimento causato dal calo della pressione arteriosa. Circa 80 interventi eseguiti, 25 per prestare assistenza a persone di età avanzata, in diverse zone della città. Tra questi, 5 soccorsi in strada o in negozi. Nel primo pomeriggio, un automobilista, di 63 anni, mentre era alla guida della sua vettura ne ha perso il controllo finendo la sua marcia nell'area di un distributore di carburante in via Cinthia, a Fuorigrotta. Quando i soccorsi sono giunti non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso

Incendio ad Ascoli Satriano, a fuoco il bosco: fire-boss in azione

L'incendio è al momento circoscritto: sul posto, vigili del fuoco, volontari e Forestale. Disposto anche l'intervento di un fire-boss che sta effettuando lanci di acqua e liquido ritardante

redazione 15 luglio 2015

L'incendio visto dalla strada

Un incendio sta interessando da un paio di ore il bosco ai piedi del comune di Ascoli Satriano, nei pressi del castello e vicino l'ex cimitero. L'incendio è al momento circoscritto: sul posto, la squadra boschiva dei vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia, tre squadre di volontari e gli uomini della Forestale a coordinare le operazioni da terra.

A rendere più difficoltose le operazioni di spegnimento del rogo, il fatto che l'incendio presenti più focolai (aspetto che fa propendere per una matrice di natura dolosa), alcuni dei quali individuati in zone impervie, difficilmente raggiungibili con i mezzi su gomma. Pertanto è stato disposto l'intervento di due fire-boss che stanno effettuando lanci di acqua e liquido ritardante. L'intervento massiccio degli operatori ha permesso di circoscrivere il rogo e di evitare ulteriori situazioni di pericolo.

Terremoto nei palazzi della politica ateniese

Prima pagina

Mercoledì 15 Luglio 2015 20:38 Scritto da Giorgio Lambrinopulos

Terremoto nei palazzi della politica ateniese. Ben 109 membri del comitato centrale di Syriza su 201 si sono detti contro l'accordo. A questi Tsipras ha replicato sfidandoli a mettere sul piatto nuove proposte: "Se qualcuno ha una soluzione alternativa, me la dica". Anche all'interno del governo, però, il premier è rimasto sempre più solo. L'accordo ha, infatti, dato il via a una serie di preoccupanti dimissioni. Dopo Varoufakis, che ha lasciato subito dopo la vittoria del "no" al referendum, la Valavani ha deciso di sbattere la porta in faccia al premier. A stretto giro sono arrivate anche le dimissioni del segretario generale del ministero delle Finanze, Manos Manousakis. Nello sbattere la porta e andarsene dal governo, il viceministro ha scritto una lettera di fuoco contro Tsipras: "L'intenzione (del governo di Berlino, ndr) è che l'attuale governo approvi le nuove misure di austerità, solo per cadere in un secondo tempo e essere sostituito da un governo di volenterosi".

Un voto per salvare memorandum e faccia. Anche se un attimo dopo si dovrà avere una nuova maggioranza e un esecutivo con tutti dentro, da sempre avversato dal premier che intanto, quella faccia, la sta perdendo anche in casa. La schizofrenia politica si è, di fatto, impadronita dello scenario partitico greco con una questione che, da economica, si è tramutata in politica. Oggi i trecento deputati greci dovranno votare il piano propedeutico al maxi prestito da 86 miliardi: e se da un lato Tsipras perderà i voti dei 35 integralisti di Syriza, spaccando di fatto il suo movimento che conta 149 deputati, avrà invece il sostegno di centristi, socialisti e conservatori (107 voti) con cui, un attimo dopo, dovrà fare il rimpasto (servono 151 sì). Quelle stesse forze politiche che aveva combattuto dall'inizio della crisi a oggi e che considerava principali responsabili del debito e dell'abbraccio mortale con la Troika.

il governo aveva portato in Aula il primo progetto di riforme contenente le «misure urgenti per la negoziazione e la conclusione di un accordo con l'Esm». Una manovra da 3,175 miliardi tra nuove tasse e risparmi che ha avuto come primo riverbero lo sciopero dei sindacati di Aedy, oggi in piazza per 24 ore con i farmacisti, con muscoli lunghissimi della base di Syriza. Ieri a Syntagma persino una bandiera bruciata da un attivista di lungo corso. Perplexità sul voto si ritrovano anche nel merito del piano, che ritorna in discussione a tarda sera nei capannelli alla Camera dove la presidente Kostantopoulou potrebbe dimettersi. Ci pensa il viceministro delle finanze Stathakis, in un'intervista a Bloomberg tv, a precisare che nel Paese non ci sono attivi patrimoniali da privatizzare per i 50 miliardi previsti dall'accordo. Per cui il fondo avrà una funzione di «garanzia», ma «non credo che procederemo con vere privatizzazioni di questi asset». Altro caos, con il Paese che mestamente si avvia a un voto a metà strada tra Ue e baratro, e la pattuglia di Alba dorata a festeggiare per sondaggi che li darebbero in doppia cifra.

«Quarant'anni fa - dice amaramente un deputato ancora incerto sul voto - qui c'era Onassis che regalava sigari a Winston Churchill sul suo panfilo Cristina. Oggi invece siamo noi a regalare il Paese all'invasore tedesco».

Tsipras per difendersi sceglie la tv di stato Ert appena riaperta: «Il modo in cui è stato visto il referendum non onora l'Europa - dice -. Non taglieremo gli stipendi e nemmeno le pensioni, non è normale aumentare l'Iva in Grecia per esempio sul cibo e nei ristoranti ma è preferibile al taglio di stipendi e pensioni». Poi lancia l'allarme: le banche potrebbero restare chiuse ancora per un mese. «La riapertura delle banche dipende dall'approvazione dell'accordo che avverrà in un mese» spiega, auspicando che nel frattempo la Bce conceda liquidità. E ancora: «Non ho intenzione di scappare, è mia intenzione far capire al popolo che non ho intenzione lasciare il paese nella catastrofe. Ho incontrato Russia, Usa e Cina, ma nessuno mi ha detto che ci avrebbero aiutati se fossimo tornati alla dracma. Varoufakis? Ha commesso evidenti errori durante il negoziato».

Già, Varoufakis. La giornata era iniziata con le bordate dell'ex ministro per nulla attratto dall'ipotesi di trascorrere l'estate

Terremoto nei palazzi della politica ateniese

ospite di laute conferenze. Dal suo blog ecco il secondo attacco al piano e al suo ex premier, paragonando il recente summit europeo al colpo di Stato dei Colonnelli nel 1967. E il suo defenestramento dal governo è figlio di una mancanza di coraggio da parte di Tsipras che, è la vulgata in voga nel partito, «oggi stringe un accordo con gli amici della Troika».

"È un momento assai traumatico per tutti". Tonia Tsitsoyits, membro del comitato centrale del partito Syriza, affida al Quotidiano nazionale tutta la frustrazione nei confronti di un premier che ha disatteso le aspettative dei greci: "C'è chi ha pianto, perché ci aspettavamo altre cose.

Quello che ha detto in parlamento Tsipras venerdì scorso, era sì un boccone molto amaro, ma lo avrei accettato come compromesso per andare avanti. L'intesa raggiunta lunedì mattina con l'Europa, però, è molto più pesante". Non è l'unica ad aver perso la fiducia in Alexis Tsipras. Mentre da Bruxelles fanno sapere che non ci sono "obiezioni significative al pacchetto di riforme" che dovrà votare il parlamento greco, Tsipras perde per strada anche il viceministro delle Finanze, l'economista Nadia Valavani, che nella lettera di dimissioni ha spiegato di non poter sostenere le dure misure imposte dai creditori a Bruxelles. L'accordo sulla Grecia è un "nuovo trattato di Versailles", ha detto l'ex ministro delle Finanze greco Yanis Varoufakis intervenendo in Parlamento durante il dibattito sul primo pacchetto di riforme presentato dal governo Tsipras.

In Parlamento ad Atene il dibattito sul piano di riforme urgenti, è corsa contro il tempo. Si dimette la vice ministro delle Finanze Valavani: 'L'accordo è insostenibile'.

Il vicepresidente della Commissione Ue avverte della presenza di nodi politici sul prestito ponte. "La Grecia - ha messo in chiaro il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker - ha già ricevuto più finanziamenti internazionali di quanti ne ha avuti tutta l'Europa dal piano Marshall dopo la Seconda guerra mondiale". La Commissione Ue ha proposto l'uso del meccanismo di stabilità finanziario europeo (Efsm) per fornire alla Grecia un prestito ponte da 7 miliardi per far fronte alle esigenze finanziarie immediate a seguito dell'approvazione di alcune riforme. Il finanziamento dovrà essere rimborsato entro tre mesi al massimo attraverso i nuovi finanziamenti che la Grecia riceverà dal fondo europeo salvastati Esm dopo aver concluso l'accordo su un nuovo programma di aiuti. L'Efsm è finanziato attraverso fondi reperiti dalla Commissione Ue sul mercato usando come garanzia il bilancio Ue. Il cammino, però, è tutto in salita. "Alcuni Paesi - ha commentato, allarmato il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis - hanno serie preoccupazioni in merito e dobbiamo superare delle difficoltà politiche". L'uso dei fondi dovrà, tuttavia, essere approvata dai 28 paesi dell'Ue e non solo dai 19 dell'Eurozona. "Terremo conto delle preoccupazioni dei paesi non euro - ha assicurato Dombrovskis - lavoriamo per tutelarli".

La Commissione Ue ha deciso di proporre l'uso del fondo Efsm per un programma di breve periodo (prestito ponte) in favore della Grecia da 7 miliardi ma alcuni Paesi hanno serie preoccupazioni in merito e dobbiamo superare delle "difficoltà politiche

Siamo a conoscenza di serie preoccupazioni da parte di alcuni Paesi non membri dell'Eurozona e stiamo per questo lavorando a soluzioni che proteggano questi Paesi non membri della zona euro da qualsiasi eventuale conseguenza finanziaria negativa", ha spiegato il commissario Ue. Alcune capitali, ha spiegato, "hanno serie preoccupazioni e dobbiamo per questo affrontare anche queste difficoltà politiche".

Intanto al Parlamento ad Atene il dibattito sul primo piano di riforme urgenti. Si tratta del provvedimento che, secondo quanto richiesto dall'eurosummit, conclusosi con l'accordo in extremis lunedì mattina, deve essere approvato entro la mezzanotte di oggi per far partire il negoziato il terzo piano di aiuti richiesto dalla Grecia al fondo Esm.

Il vice ministro greco delle Finanze Nantia Valavani ha annunciato oggi le sue dimissioni con una lettera al primo ministro Alexis Tsipras nella quale esprime dubbi sul nuovo accordo raggiunto tra Atene e i creditori internazionali della Grecia sostenendo che con esso la Germania intende "umiliare completamente il governo e il paese". Nella sua missiva Valavani sottolinea che l'intenzione (del governo di Berlino) è che l'attuale governo approvi le nuove misure di austerità, solo per cadere in un secondo tempo e essere sostituito da un governo di "volenterosi". Inoltre, Valavani afferma che la "capitolazione" concordata dal governo greco non consente alcuna prospettiva per una ripresa e che "questa soluzione particolare, che viene eseguita in modo così deprimente, non è una soluzione sostenibile". Il ministro uscente conclude la sua lettera ringraziando il premier Alexis Tsipras per l'opportunità offertale ed esprimendo la speranza che "la lotta"

Terremoto nei palazzi della politica ateniese

proseguirà.

In una lettera riportata dal sito iEfimerida.gr, indirizzata al premier Alexis Tsipras ed al ministro dell'Economia Giorgos Stathakis, il responsabile afferma che "la politica del governo espressa nel disegno di legge 'Disposizioni urgenti per il negoziato e la conclusione di un accordo con l'Esm' rende impossibile la mia permanenza in questa posizione".

Ben 109 membri del comitato centrale di Syriza su 201, riporta Kathimerini online, si sono detti contro l'accordo stipulato dal premier Alexis Tsipras con l'eurozona.

Arte Attualità Cinema e teatro Corriere letterario Cultura Economia Galleria video Lettere al direttore Moda e spettacolo
Pagina tre Politica Prima pagina Resto d'Italia Scienza Scuola e Università Società e costume Sport Storia Vita e salute
Voce all'opinione

Articoli in vetrina

Prev Next

A Taormina il racconto di storie di bellezza

«La bellezza è un equilibrio, tra estetica e interiorità, un benessere psicofisico che trasmette armonia». Toni Pellegrino, hair stylist di successo internazionale, è stato la special guest dell'evento...

redazione 14 Lug 2015 Hits:73 Messina

Read more

Taormina Opera Festival: la trilogia di Siviglia

Sarà la Carmen di Georges Bizet ad aprire al Teatro Antico la quarta edizione del Taormina Opera Festival, manifestazione che si è consolidata a livello internazionale come...

redazione 13 Lug 2015 Hits:77 Messina

Read more

Il premio nazionale di poesia Himera... tra cultura ed archeologia

L'importante evento letterario "Premio Nazionale di Poesia Himera 2015", ideato e promosso dall'Associazione Culturale Termini d'Arte e patrocinato dal comune di Termini Imerese e dal Parco Archeologico di...

Daniela Cecchini 01 Lug 2015 Hits:201 Corriere letterario

Read more

I Club UNESCO della Grecia Salentina e di Salonicco nel progetto "Intercultura Mediterranea"

A Lecce e nella Grecia Salentina nei giorni 26 e 27 giugno si è svolta la terza fase del progetto "Intercultura Mediterranea" ideato e fortemente voluto dall'Associazione Italoellenica di Zollino...

Pompeo Maritati 30 Giu 2015 Hits:173 Lecce

Terremoto nei palazzi della politica ateniese

Read more

Il Mediterraneo al centro delle politiche europee

«L'attentato avvenuto vicino Lione ci riporta brutalmente a una dimensione di instabilità e insicurezza», così il Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni, intervenendo a Napoli presso la Sede delle Assemblee...

Vera De Luca 27 Giu 2015 Hits:158 Napoli

Read more

“Meret Oppenheim, afferrare la vita per la coda” di Martina Corgnati

Martina Corgnati, Storica d'arte e Curatrice, docente di Storia dell'arte presso la famosa Accademia di Brera (Milano) ha recentemente pubblicato il suo libro “MERET OPPENHEIM Afferrare la vita per la...

Daniela Cecchini 04 Giu 2015 Hits:519 Arte

Read more

A piedi a Pompei chiamati da Maria

“Accompagnati da Maria, prendiamo il largo con coraggio e speranza”. È questo il messaggio che accompagnerà la preghiera e la riflessione dei pellegrini in cammino da Napoli a Pompei, durante...

redazione 25 Mag 2015 Hits:341 Napoli

Read more

Come albero piantato lungo corsi d'acqua

Lunedì 25 maggio, alle ore 19,15, presso la Basilica Cattedrale sarà presentato il libro "Come albero piantato lungo corsi d'acqua. Le Carmelitane Scalze a Crotone", a cura di don Pietro...

redazione 20 Mag 2015 Hits:620 Crotone

Read more

Folla di fedeli a Comiso per la festa di Maria Addolorata

La città di Comiso ha abbracciato Maria Santissima Addolorata. Dimostrando che la devozione e l'affetto non conoscono confini. Ieri pomeriggio sono tornati a manifestarsi nel contesto di un rito di...

redazione 18 Mag 2015 Hits:495 Ragusa

Read more

Marcia per la vita a Palermo

Sabato 16 maggio, alle ore 16,30, si terrà la Marcia per la vita 2015.

redazione 05 Mag 2015 Hits:521 Palermo

Read more

Cultura

Terremoto nei palazzi della politica ateniese

Domenico Bonvegna

Medioevo, epoca di cavalieri e di santi...

“L'uomo medievale concepisce la realtà in rapporto con la dimensione ultraterrena, con il Mistero, con l'infinito, in una prospettiva escatologica”. Lo scrive il professore Giovanni Fighera nell'agevole testo edito da...

14 Lug 2015

[Read more](#)

Michele B. Pellegrino

“Sulle tracce di Maria nella storia”

Annunciato sulla prima pagina de La Croce quotidiano, il 29 maggio scorso si è tenuto presso la parrocchia di S. Maria Assunta a Rocca di Papa, in provincia di Roma,...

30 Giu 2015

[Read more](#)

Giorgio Lambrinopulos

Intervista a Maurizio De Rosa, autore de…

Ho incontrato Maurizio De Rosa pochi giorni orsono. Un appuntamento rimandato da tempo divenuto improcrastinabile per l'uscita – finalmente – della sua storia della letteratura greca dal 1800...

18 Giu 2015

[Read more](#)

Il Corriere del Sud, Autorizzazione del Tribunale di Crotone n. 68 del 09 gennaio 1992 - Iscritto nel Registro Nazionale della Stampa al n. 4548 del 12.02.1994 - ROC n. 2734 del 30/06/2001

Sito web realizzato da Emilio Pisani

[Cookies Policy](#)

Copyright 2010-2012 @ All rights reserved

Caserta: appiccava incendi per entrare in Protezione civile. Arrestato

L'ipotesi più accreditata dagli inquirenti è che T.P., casertano classe 1978, abbia appiccato un vasto rogo, e forse più d'uno, per aumentare l'allarme sociale sul rischio incendi ed essere così ammesso a far parte del locale gruppo comunale di Protezione civile. Scoperto, l'uomo ora è ai domiciliari. Il video

Mercoledì 15 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

E' agli arresti domiciliari da questa mattina il sospetto piromane casertano 37enne accusato di aver dolosamente appiccato un incendio, di vaste proporzioni, nei boschi che contornano la strada panoramica di Falciano del Massico, per una superficie di oltre 25 ettari.

Le indagini sono state svolte dal Corpo forestale dello Stato grazie all'utilizzo di moderne tecnologie di video-sorveglianza e di sofisticate tecniche investigative specifiche proprio per gli incendi boschivi, atte ad individuare il punto d'innescio dell'incendio e i mezzi utilizzati per appiccare il fuoco. Già da qualche tempo i forestali avevano concentrato l'attività investigativa sui territori maggiormente a rischio del casertano, e, quindi, predisposto appositi servizi di osservazione, pedinamento e controllo, svolti insieme con dispositivi di "cattura foto-video" per la raccolta di informazioni e dati utili alla lotta ai piromani. E proprio i dispositivi di "cattura immagine" hanno registrato, lo scorso 5 luglio in maniera incontrovertibile, le immagini di un individuo che, sceso da una Fiat 500 di colore bianco la cui targa era perfettamente visibile, armato di un accendino e di fogli di carta ha appiccato il fuoco alla vegetazione secca lungo i bordi della strada e si è subito allontanato a bordo della propria auto. Il fuoco appiccato, favorito anche dal forte vento di brezza, si è poi propagato velocemente all'adiacente vegetazione e, in modo incontrollato, si è rapidamente sviluppato lungo le pendici della collina denominata Monte Massico, con danno grave, esteso e persistente all'ambiente e al soprassuolo boschivo, alla fauna presente e all'assetto idrogeologico dei luoghi.

Le operazioni di spegnimento sono state particolarmente difficoltose: iniziate verso le ore 13 di domenica 5 luglio esse sono terminate solamente nella tarda serata del lunedì successivo, e hanno coinvolto non solo uomini a terra (cinque unità del Corpo forestale dello Stato e dodici unità del servizio antincendio boschivo della Regione Campania), ma anche un elicottero della Regione Campania - che ha effettuato numerosi lanci - e due "canadair", che nella sola giornata di domenica hanno operato complessivamente per circa dieci ore, effettuando in totale circa 60 lanci al fine di contenere l'avanzare delle altre fiamme. Al danno ambientale si è aggiunto, quindi, il danno economico: il Corpo forestale dello Stato ha stimato che un "canadair" costa alla collettività circa 5.000 euro per ogni ora d'intervento, mentre il costo orario di un elicottero è quantificabile tra i mille e i tremila euro.

Da successivi accertamenti è poi risultato che il sospetto incendiario aveva fatto richiesta di essere ammesso nel gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile del Comune di Falciano del Massico: gli investigatori ipotizzano, anche in considerazione di altri episodi dello stesso tipo verificatisi nei giorni precedenti, che l'indagato abbia agito con lo specifico intento di accrescere l'allarme sociale legato al fenomeno degli incendi, sì da indurre l'amministrazione comunale ad arruolare il più elevato numero possibile di volontari da adibire alla prevenzione incendi, assicurandosi così anche il proprio arruolamento.

I dati relativi agli incendi nel territorio del casertano nel periodo dal 1° gennaio 2015 al 12 luglio 2015, evidenziano ben 149 incendi di cui 102 hanno interessato superfici boschive (per un totale pari a circa 505 ettari), mentre 47 incendi hanno interessato altro tipo di superfici (per un totale di altri 77 ettari circa). Nel comune di Falciano del Massico, nello stesso periodo, si sono verificati 14 incendi (che hanno interessato una superficie boschiva di circa 80 ettari e cioè circa 800.000 mq), dei quali nove - compreso quello per cui si procede - negli ultimi venti giorni.

red/pc

(fonte: Corpo Forestale dello Stato)

Il video delle telecamere di sorveglianza che "colgono in flagrante" il piromane:

Protezione civile: campo per persone con difficoltà visive

15 lug 2015

COSENZA. Sarà presentato giovedì 16 luglio, alle ore 11,00, presso la sede dell'Unione Ciechi, in Corso Mazzini 227 a Cosenza, il primo campo di protezione civile, in Italia, per la sperimentazione e l'apprendimento delle tecniche di soccorso di persone con difficoltà visive. Noi lo facciamo! Tu? . Il progetto coinvolge 15 non vedenti e ipovedenti e 10 pluriminorati individuati dalla sezione provinciale dell'I.Ri.Fo.R, dall'Unione italiana dei Ciechi ed ipovedenti e UNIVOC. Dal 20 luglio al primo agosto, nel parco nazionale della sila, in località Croce di Magara, si terranno corsi di sopravvivenza, di soccorso, corsi di orientamento e mobilità, formazione delle famiglie e delle persone non vedenti per l'utilizzo di tecniche di protezione civile in casi di calamità naturali. Alla conferenza stampa di presentazione parteciperanno il presidente provinciale dell'Unione Ciechi, Pino Bilotti, il rappresentante della centrale operativa 118 dell'Asp di Cosenza, De Bonis, il direttore del Parco della Sila, Michele Laudati, il presidente dell'Avas Presila, Aurelio Scrivano, e i rappresentanti delle associazioni di protezione civile del territorio.

Incendi: mercoledì 14 luglio Catanzaro e Reggio le province più colpite
e

15 lug 2015

ROMA. Sono stati 41 gli incendi boschivi divampati mercoledì 14 luglio in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Calabria con 11 incendi è la Regione più colpita dalle fiamme, seguita dalla Campania con 10 roghi, dal Lazio con 6 e dalla Puglia con 5. In Calabria le province più colpite sono state Catanzaro e Reggio Calabria, rispettivamente con 6 e 3 incendi. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato è intervenuto con propri mezzi a Castel Morrone in provincia di Caserta con un S64F Toro Seduto. Sul posto per sedare l'incendio hanno lavorato tre squadre della Forestale. Si ricorda il numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari. Nella giornata di ieri è pervenuto al numero di emergenza ambientale 1515 un totale di 200, cui n. 58 per incendi. Le segnalazioni che hanno impegnato 225 pattuglie operative del Corpo forestale dello Stato.

L'Irpinia stretta nella morsa del caldo, prolungata l'allerta fino al weekend

-->

Attualità Primo Piano

L'Irpinia stretta nella morsa del caldo, prolungata l'allerta fino al weekend di Redazione online 15 luglio 2015

La Protezione Civile della Regione Campania ha prolungato l'allerta per l'ondata di calore che sta investendo la regione.

Dalle ore 12.00 di domani giovedì 16 luglio 2015 e per una durata di almeno 48 ore, sono previste persistenti condizioni di criticità per rischio ondata di calore nel territorio dei comuni classificati a rischio moderato o elevato.

In tali comuni si prevedono temperature massime che saranno superiori ai valori medi stagionali di 4-6 °C associate ad un tasso di umidità che, nelle ore serali e notturne, supererà il 70-80 % e in condizioni di scarsa ventilazione.

Pertanto, la Prefettura di Avellino invita le persone a rischio a restare a casa durante le ore più calde della giornata.

Comune di Avellino Ondata di Caldo Avellino Prefettura di Avellino

Condividi questo articolo con i tuoi amici

0 0 1 0 0

Caldo, ondate in Campania fino a giovedì. Aumento delle temperature da i 4 ai 6 gradi in più

15/07/2015 / 09:42

(Afa in città)

(Foto: Irpiniareport) Le ondate di calore sulla Campania proseguiranno almeno fino alle 12 di giovedì, provocando un aumento delle temperature tra i 4 ed i 6 rispetto alle medie del periodo stagionale. Lo rende noto la Protezione Civile della Regione Campania. Il tasso di umidità dell' aria - aggiunge la Protezione Civile - sarà del 70-80%.

Antincendio boschivo, il presidente Gambacorta approva il piano

Avellino, 14/07/2015 / 19:00

(Il presidente della Provincia Domenico Gambacorta)

(Foto: Irpiniareport) AVELLINO - Il presidente della Provincia, Domenico Gambacorta, ha approvato il piano per l'antincendio boschivo 2015 relativamente al territorio di propria competenza che comprende i territori dei Comuni di Avellino, Atripalda, Bonito, Candida, Grottaminarda, Manocalzati, Mirabella Eclano, Parolise, Pietradefusi, Prata Principato Ultra, Pratola Serra, San Potito Ultra, Torre le Nocelle, Venticano. L'attività viene svolta durante il periodo di massima pericolosità dichiarato dal presidente della Regione Campania da parte dei 22 operai idraulico-forestali in forza alla Provincia. Il personale, che ha già provveduto alla manutenzione delle aree a verde, sarà impegnato in azioni di prevenzione, perlustrazione, avvistamento e spegnimento incendi nelle zone boschive di competenza. L'importo complessivo del piano ammonta a 90.627,00 euro. Il numero verde per le segnalazioni è il seguente: 800015593.

Incendio e maxi risse Città ostaggio dei balordi

Incendio e maxi risse

Città ostaggio dei balordi

Scafati, dopo il ferimento della sorella del boss Desiderio in azione le baby gang

Incendio al Primato . Aliberti amareggiato: «Lasciati soli contro i criminali»

di Luigi Novi wSCAFATI Maxirissa al Plaza e incendio al campo sportivo Primato . All indomani dell ultima sparatoria altri episodi di violenza fanno salire la tensione in città. Il sindaco Pasquale Aliberti: «Siamo soli contro i criminali».

Dall associazione Scafati Città Partecipata arriva l appello per l installazione delle telecamere: «La videosorveglianza crea un valido deterrente utile a preservare l'incolumità delle persone e il patrimonio pubblico». Una violenta rissa si è consumata dinanzi al centro commerciale Plaza. Alcuni giovani si sono fronteggiati in strada terrorizzando i frequentatori della zona e i residenti. Ogni sera, specie nel weekend, la zona della cosiddetta movida, popolata da numerosi bar e locali, diventa scenario di aggressioni e risse. L ultimo episodio di violenza ha seminato il panico tra i frequentatori abituali della piazza e tra i residenti della zona che ora alzano la voce contro le istituzioni: «Vogliamo un intervento serio e deciso». Le modalità sono quasi sempre le stesse, spiegano i cittadini in una lettera al sindaco: si parte con una discussione e poi, dopo poco, si passa a minacce verbali e calci, pugni e spintoni. «Abitualmente si legge nella lettera il Plaza viene frequentato da giovani delinquenti non di Scafati ma residenti in zone malfamate di Boscoreale e Torre Annunziata». Nelle stesse ore un gruppo di balordi ha appiccato un incendio al campo sportivo Primato di via della Resistenza seminando paura tra i residenti. Per fortuna pochi danni e nessun ferito ma il clima di tensione, paura e insicurezza provocato dall estrema criminalità attanaglia tutta la città. L incendio è solo l ultimo degli episodi gravissimi, «l ennesimo episodio di inciviltà che si verifica sul nostro territorio ha detto il primo cittadino, Pasquale Aliberti - Condanniamo fermamente l atto vandalico compiuto da balordi che, ancora una volta, dimostra l urgente necessità di un supporto a Scafati della Compagnia di Nocera per il controllo del territorio. Noi, ci impegniamo al ripristino delle attività di manutenzione e vigilanza che avevamo momentaneamente interrotto ma attendiamo una risposta di aiuto concreta dal nuovo Prefetto, dal Questore di Salerno e dai vertici dell Arma». Il sindaco intanto finisce nel mirino delle opposizioni: «Abbiamo chiesto più volte che Aliberti si attivasse perché venisse convocato il Comitato per la pubblica sicurezza dichiara Margherita Rinaldi del Pd Ora occorrono fatti e azioni concrete». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile Un campo scuola destinato ai ragazzi

PELLEZZANO. La protezione civile “Santa Maria delle Grazie”, presieduta da Agostino Napoli, organizza un campo scuola di protezione civile, in programma dal 20 al 26 luglio, presso il centro...

Tags campo scuola protezione

15 luglio 2015

PELLEZZANO. La protezione civile “Santa Maria delle Grazie”, presieduta da **Agostino Napoli**, organizza un campo scuola di protezione civile, in programma dal 20 al 26 luglio, presso il centro polifunzionale di via Fravita.

Il progetto, “Campi scuola - anch'io sono la protezione civile”, è nato nel 2007 con lo scopo di diffondere la cultura della protezione civile tra le nuove generazioni.

All'iniziativa sono ammessi 20 ragazzi di età compresa tra i 10 e i 14 anni, che si confronteranno con vigili del fuoco, forze di polizia, corpo forestale dello Stato, esercito, guardia costiera.

L'iniziativa trova la collaborazione dell'assessore comunale alla protezione civile, **Francesco Morra**. I ragazzi che decidono di fare questa esperienza, vivranno un vero e proprio viaggio all'interno di questo settore, scoprendo quanto l'impegno del singolo sia indispensabile

al funzionamento dell'intero sistema.

Durante il campo scuola, i ragazzi si trovano a condividere idee e procedure e imparano a sentirsi parte attiva di una squadra, per un percorso di crescita. Una iniziativa molto interessante.

Antonio De Pascale

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags campo scuola protezione

Dà fuoco a una montagna per farsi arruolare dalla protezione civile

Dà fuoco a una montagna per farsi arruolare dalla protezione civile

Viene inchiodato dalle immagini di alcune telecamere. Finisce ai domiciliari

15 luglio 2015

Articoli Correlati

[precedente](#) [successivo](#)

Caserta: dà fuoco alla montagna per farsi arruolare dalla

Ha appiccato il 5 luglio scorso un vasto incendio (oltre 25 ettari) ai boschi attorno al comune di Falciano del Massico (Caserta) per - secondo l'accusa nei suoi confronti - aumentare l'allarme sociale e rendere necessario il suo arruolamento tra i volontari della Protezione civile comunale.

E' finito per questo ai domiciliari su ordine del gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) il 36enne Tommaso Palumbo, accusato di incendio boschivo di natura dolosa.

Caserta: dà fuoco alla montagna per farsi arruolare dalla Protezione Civile, preso

Condividi

Le indagini, coordinate dalla Procura, sono state realizzate dal Nucleo Investigativo del Corpo Forestale dello Stato di Caserta con il supporto della stazione di Castel Volturno attraverso dispositivi di "cattura foto-video" installati sulla strada panoramica che costeggia le pendici del Monte Massico.

La mattina del 5 luglio, verso le 12, Palumbo è stato visto scendere da una Fiat 500, risultata intestata alla moglie; ha quindi dato fuoco con un accendino a fogli di carta con cui ha appiccato il rogo alla vegetazione secca presente ai bordi della strada.

In breve l'incendio si è propagato fino a coprire a 25 ettari di bosco, costringendo il Corpo forestale a intervenire con cinque unità; in aiuto sono poi arrivate 12 unità del servizio antincendio boschivo della Regione, un elicottero e due Canadair che hanno effettuato 60 lanci d'acqua in oltre 10 ore di intervento.

Il rogo è stato spento solo il giorno

dopo. Dagli accertamenti della Forestale è emerso che al Comune di Falciano era in corso la selezione dei volontari della Protezione Civile, che pur non prendendo stipendio, percepiscono rimborsi spese; anche Palumbo era iscritto negli elenchi. Dal primo gennaio di quest'anno sono 149 gli incendi nel Casertano, di cui 102 boschivi: nel solo comune di Falciano del Massico, negli ultimi giorni, gli incendi sono stati nove e hanno interessato decine di ettari di bosco.

Dà fuoco a una montagna per farsi arruolare dalla protezione civile vi deo

DÃ fuoco a una montagna per farsi arruolare dalla protezione civile

Viene inchiodato dalle immagini di alcune telecamere. Finisce ai domiciliari

15 luglio 2015

Articoli Correlati

[precedente](#) [successivo](#)

Caserta: dÃ fuoco alla montagna per farsi arruolare dalla

Ha appiccato il 5 luglio scorso un vasto incendio (oltre 25 ettari) ai boschi attorno al comune di Falciano del Massico (Caserta) per - secondo l'accusa nei suoi confronti - aumentare l'allarme sociale e rendere necessario il suo arruolamento tra i volontari della Protezione civile comunale.

E' finito per questo ai domiciliari su ordine del gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) il 36enne Tommaso Palumbo, accusato di incendio boschivo di natura dolosa.

Caserta: dÃ fuoco alla montagna per farsi arruolare dalla Protezione Civile, preso

Condividi

Le indagini, coordinate dalla Procura, sono state realizzate dal Nucleo Investigativo del Corpo Forestale dello Stato di Caserta con il supporto della stazione di Castel Volturno attraverso dispositivi di "cattura foto-video" installati sulla strada panoramica che costeggia le pendici del Monte Massico.

La mattina del 5 luglio, verso le 12, Palumbo è stato visto scendere da una Fiat 500, risultata intestata alla moglie; ha quindi dato fuoco con un accendino a fogli di carta con cui ha appiccato il rogo alla vegetazione secca presente ai bordi della strada.

In breve l'incendio si è propagato fino a coprire a 25 ettari di bosco, costringendo il Corpo forestale a intervenire con cinque unità; in aiuto sono poi arrivate 12 unità del servizio antincendio boschivo della Regione, un elicottero e due Canadair che hanno effettuato 60 lanci d'acqua in oltre 10 ore di intervento.

Il rogo è stato spento solo il giorno

dopo. Dagli accertamenti della Forestale è emerso che al Comune di Falciano era in corso la selezione dei volontari della Protezione Civile, che pur non prendendo stipendio, percepiscono rimborsi spese; anche Palumbo era iscritto negli elenchi. Dal primo gennaio di quest'anno sono 149 gli incendi nel Casertano, di cui 102 boschivi: nel solo comune di Falciano del Massico, negli ultimi giorni, gli incendi sono stati nove e hanno interessato decine di ettari di bosco.

Caldo record: "In Campania temperature più elevate"

Elevato tasso di umidità nelle ore serali e notturne. Nota della Protezione Civile: "Tali condizioni potrebbero determinare forte disagio"

Redazione 15 luglio 2015

Caldo

Storie CorrelateCaldo in città: 15mila persone invadono i lidi cittadini pubblici 1Meteo, in arrivo una nuova bolla d'aria bollente

Le temperature in Campania risultano di 4-6 gradi più elevate rispetto a quelle medie stagionali, con un elevato tasso di umidità nelle ore serali e notturne. Lo fa sapere la Protezione civile della Campania ricordando "tali condizioni potrebbero determinare forte disagio". Infatti la temperatura percepita potrebbe risultare più alta.

Annuncio promozionale

La Protezione civile raccomanda di "mantenere lo stato di vigilanza in particolare le fasce deboli della popolazione". Nella nota si ricorda, altresì, che tale condizione è favorevole "alla propagazione di incendi e pertanto si invita al controllo del proprio territorio al fine di rendere tempestivi eventuali interventi di spegnimento e di contrasto all'azione dei piromani".

Caldo record: "Alcuni quartieri a Napoli senza acqua"

Borrelli dei Verdi: "Sarebbe stato opportuno prevedere la distribuzione di acqua con delle autobotti visto che alcune persone si sono sentite male"

Redazione 16 luglio 2015

Caldo

Storie CorrelateCaldo record: "In Campania temperature più elevate"Caldo in città: 15mila persone invadono i lidi cittadini pubblici 1Meteo, in arrivo una nuova bolla d'aria bollente

"Da circa 24 ore - denuncia il consigliere regionale di Davvero Verdi Francesco Emilio Borrelli - manca l'acqua in diverse zone del quartiere Fuorigrotta. Il motivo sarebbe dovuto alla rottura di una condotta a Viale Augusto".

Annuncio promozionale

Circa 5000 le persone in difficoltà. "Con il caldo record di questi giorni sarebbe stato opportuno prevedere la distribuzione di acqua con delle autobotti visto che alcune persone si sono sentite male ma le informazioni restano generiche e non esaustive. Se entro oggi non tornerà l'acqua nelle abitazioni chiederemo l'intervento della Protezione Civile".

Domenica 19 le operazioni di disinnescamento della bomba di via Popilia

Domenica 19 le operazioni di disinnescamento della bomba di via Popilia

15 lug 15 Si è tenuta questa mattina, presieduta dal Prefetto Tomao, la riunione definitiva relativa all'approvazione del modello di intervento di protezione civile, per la gestione delle complesse fasi finalizzate a garantire l'incolumità delle persone durante le operazioni di disinnescamento e successivo brillamento dell'ordigno bellico rinvenuto nel territorio del comune di Cosenza. Le operazioni di disinnescamento dell'ordigno, una bomba aerea AN-M64 ad alto esplosivo, del peso di 500 libbre, con spoletta di ogiva AN-M103, di nazionalità americana risalente alla Seconda Guerra Mondiale, con una quantità di esplosivo di circa 113 KG, saranno effettuate domenica 19 luglio p.v. sul sito di rinvenimento, mentre le operazioni di brillamento saranno eseguite presso una zona ricadente nel Comune di Cosenza, in particolare nel Vallone di Rovito, oltre la piccola chiesa dedicata alla Madonna dell'Achiropita. Le predette operazioni saranno a cura degli artificieri dell' 11° Reggimento Genio Guastatori di Foggia. Nella riunione odierna è stata data lettura del Piano Operativo predisposto dalla Prefettura, in condivisione con l'Amministrazione comunale di Cosenza e con l'Unità di Protezione Civile Regionale di Cosenza, nel quale sono state predisposte le misure necessarie a garantire l'incolumità delle persone residenti nella zona interessata nonché a stabilire ogni specifica attività da compiere a cura delle componenti e strutture operative provinciali interessate alle operazioni. Dalle ore 7,00 di domenica 19 luglio p.v. sarà operativo presso la Prefettura di Cosenza il Centro Coordinamento dei Soccorsi (CCS) che seguirà costantemente le varie fasi dell'operazione, adottando, ove necessario, d'intesa con le Forze dell'Ordine e con le altre componenti del tavolo, ogni determinazione del caso. Presso il Comune di Cosenza sarà attivato il Centro Operativo Comunale (COC). Il Comune di Zumpano ed il Comune di Rovito, interessati territorialmente in minima parte, garantiranno una pronta reperibilità dei responsabili delle funzioni di COC.

L'Anas ed il Comune di Cosenza, con specifiche ordinanze, provvederanno a chiudere il traffico sulle arterie di competenza interessate all'evento indirizzando il flusso veicolare verso percorsi alternativi. Le operazioni di sgombero dei cittadini residenti negli immobili ubicati nel raggio di 250 metri dal luogo di ritrovamento dell'ordigno- per il quale il Sindaco di Cosenza adotterà apposita ordinanza- inizieranno alle ore 8,00 di domenica 19 luglio 2015 e saranno annunciate con il suono prolungato delle sirene dei mezzi di soccorso e mediante l'utilizzo di altoparlanti. La popolazione evacuata sarà ospitata presso i locali dell'Istituto Comprensivo "Fausto Gullo" di Cosenza ove saranno distribuiti generi di conforto e bevande a cura dell'Amministrazione comunale di Cosenza. Al termine delle operazioni di neutralizzazione del residuo bellico, che sarà indicato con segnale acustico, potranno avere inizio le fasi di rientro nelle abitazioni e il regolare deflusso del traffico stradale.

Xyella, Peacelink a Ue: "Stop alle eradicazioni"

QuotidianoDiPuglia.it - Tutte le news della Puglia

HOME VIDEO FOTO

Giovedì 16 Luglio 2015 | Ultimo agg.: 10:49

METEO Lecce Bari Foggia Brindisi Bat Taranto

Taranto

NAZIONALE LECCE BRINDISI TARANTO BARI BAT FOGGIA REGIONE

NAZIONALE Attualità Economia Sport Eventi e Spettacoli Tecnologia Cultura Scuola e Università Gossip
Animali Viaggi Salute Cinema Motori Blog LECCE BRINDISI TARANTO BARI BAT FOGGIA
REGIONE

Articolo non trovato

Siamo spiacenti, l'articolo non è più disponibile.

seguici su

CALEIDOSCOPIO

LA coppia

Naike Rivelli e il nuovo amore: è fidanzata con Yari, il figlio di Al Bano e Romina Power /Foto

Il compleanno

I 70 anni di Helen Mirren: «Più che diva mi sento una contadina salentina» /Foto

Donne e parole

Poetesse à la carte

Spettacoli

Xyella, Peacelink a Ue: "Stop alle eradicazioni"

Zalone & Nunziante, nasce in Puglia "Quo vado", il film del capodanno 2016

IL CONCERTO

MERCOLEDÌ DA CANTAUTORI Francesco De Gregori torna a Roma: all'Auditorium con il "Vivavoce tour"

la novità

La nuova Babilonia della Bandadriatica /Video

CHIRURGIA ESTETICA

Meg Ryan, prima uscita pubblica dopo 14 mesi "di buio": attrice irriconoscibile /FOTO

lutto nel cinema

Morto Omar Sharif, addio al Dottor Zivago:

l'attore aveva 83 anni - Fotogallery

BOMBER

I fratelli Borriello in vacanza a Formentera: e Fabio torna single dopo la lite con Emma /Foto

L'INVENZIONE

Cina, arriva il "garage mobile": il box

si sposta insieme alla macchina

TOSCANA

San Galgano, la "spada nella roccia" è qui

IN SPIAGGIA

Solari, occhio alla confezione: ecco come evitare irritazioni e allergie

DIVI ASSEDIATI

Posh, fan in delirio per le star del film Irons, Claflin e Booth

IL VIDEO PIÙ VISTO Vendola: Sel non muore ma rinasce

BLOG

Xyella, Peacelink a Ue: "Stop alle eradicazioni"

IL BUON PARTITO

di Francesco G. Gioffredi

Dalle "Sagre" ai Cinque Stelle: Emiliano, il doppio metodo e la nuova stagione

ANTIDOPING

di Renato Moro

Ulivi: l'immobilismo, le chiacchiere e il dramma di Visciglito

PENTAGRAMMA

di Eraldo Martucci

Il solstizio d'estate con le note di Vivaldi

ASTRI ED ESTRI

di Leda Cesari

Firmiamo gli appelli contro l'orrendo Yulin dog meat festival

CHAPEAU

di Rosario Tornesello

Impresentabili, imbecilli, incontinenti (forse abbiamo equivocato sulle tre "i")

FAS FORWARD

di Maria Grazia Fasiello

Un viaggio virtuale a caccia del mostro di Loch Ness

DETTO TRA NOI

di Rosanna Metrangolo

Quelle vittime in mare e il dovere di essere credibili in Europa

TEMPI MODERNISSIMI

di Stefano Cristante

Comprereste una casa da quest'uomo?

Xyella, Peacelink a Ue: "Stop alle eradicazioni"

L'OROSCOPO di BRANKO

Il cielo oggi vi dice che...

Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

NOTIZIOMETRO

LE PIU' LETTE

LE PIU' COMMENTATE

TRAGEDIA NEL SALENTO

Si schianta con l'auto contro un camion in sosta: muore un 47enne, ferito l'amico

Marina di mancaversa

Paura in spiaggia: a riva la carcassa di un animale non identificato da tre quintali e mezzo

Lecce

Scontro a Veglie, un'auto si rovescia: tre feriti

I due marò

«Impiccatevi? Noi siamo innocenti» Latorre replica alle parole del segretario di Rc di Rimini

la classifica

L'Università del Salento è tra le prime trecento al mondo e quinta tra le italiane

Il compleanno

I 70 anni di Helen Mirren: «Più che diva mi sento una contadina salentina»

Il raduno amarcord

Tutti all'Alaska. Ritornano gli anni Ottanta

Truffa all'Inps

I dipendenti, in cassa integrazione, lavoravano in nero: truffa milionaria all'Inps, 41 denunce

Lecce

Lutto per la cultura, è morto Antonio Cassiano

la disavventura

Durante la colonscopia, la sonda resta incastrata nel corpo del paziente

Xyella, Peacelink a Ue: "Stop alle eradicazioni"

Brindisi, servizi extra a Ecologica. L'opposizione insorge

San Teodoro, niente lungomare per la festa. Resta aperto il cantiere del parcheggio

Sinead O'Connor furia con Kim Kardashian: «La mign...a in copertina? La musica è morta»

Caso Marò, per i media indiani New Delhi sarebbe d'accordo con arbitrato

Ospedali, emergenza ferie. In arrivo nuovi medici

Miracolo a Taranto? Così un giovane si svegliò dal coma

Palagianò, 29enne sorpreso con nove quintali di rame e ottone

«No alle trivelle» La domenica della protesta: sit-in e corteo a Leuca

Torce: allerta accensioni. Ma l'accordo non c'è

Paura nella notte in centro: in fiamme il negozio cinese

SONDAGGI

Quale film musicale vi piacerebbe vedere?

Blues Brothers

The Commitments

Quadrophenia

Help

200 Motels

Ray

The little shop of horrors

Rocky horror picture show

Grasso è bello

La febbre del sabato sera

RISULTATI**SOLDI**

Xyella, Peacelink a Ue: "Stop alle eradicazioni"

I commercianti lo odiano!

Non vogliono farti scoprire questo segreto dello shopping online

PROFESSIONE LAVORO

ANNUNCI DI LAVORO E CONCORSI

Tante opportunità professionali

Un motore di ricerca ti aiuterà a trovare l'offerta corrispondente al tuo profilo

LEGALMENTE

LEGALMENTE.NET

Il sito di Piemme per la pubblicità legale certificato dal Ministero di Giustizia ai sensi del D.M. 31/10/2006

Autorizzazione Ministeriale con provvedimento del 10.5.2012

APPALTI

Il sito degli appalti

Ricerca per comune, regione o tipologia

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'

www.piemmeonline.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

Fibra ottica

Tlc Telecom, banda ultralarga in Puglia entro marzo 2018

condividi

Compleanno

L'Mp3 compie 20 anni, il formato che ha cambiato la distribuzione musicale

condividi

Attualità

Meteo, bel tempo su tutta l'Italia. Da mercoledì torna il caldo africano: termometro sopra i 36°

condividi

ATTUALITÀ

Atene, scontri tra polizia e manifestanti. Il Parlamento stasera vota l'accordo

Grecia, Syriza rifiuta l'accordo con Bruxelles. Aut aut di Tsipras

Xyella, Peacelink a Ue: "Stop alle eradicazioni"

FOGGIA

San Severo, muore un giovane motociclista

Foggia, trovato in un pozzo il cadavere di un uomo

TARANTO

Amiu, parla la De Benedetto: «Dimissioni dovute, non era il mio mestiere»

Ilva e indotto: infortuni in calo anche del 60%

LECCE

Tragedia sulla strada, muoiono due giovani

Scontro frontale tra due auto: gravi due bambini di 5 e 10 anni

BARI

Rapina in un bar, sparati 6 colpi di pistola

Bosco in fiamme nel barese, al lavoro canadair

BRINDISI

Quattro colpi di pistola contro l'auto: nel mirino un commerciante

Concorso per vigili urbani, in 637 per la prima prova. Ma soltanto in 50 entreranno in graduatoria

BAT

Sequestrati beni per 3,3 milioni di euro a due andriesi

Bisceglie, sequestrati 1,5 kg di hashish e marijuana in un edificio popolare

SPORT

Lecce, via alla nuova avventura in serie C. Le foto del primo allenamento allo stadio

«Sei cattolico, paga per la fede» La chiesa chiede la tassa al bomber. Luca Toni deve versare 1,7 milioni

QUICKMAP

Xyella, Peacelink a Ue: "Stop alle eradicazioni"

NAZIONALE Attualità Economia Sport Eventi e Spettacoli Tecnologia Cultura Scuola e Università Gossip Animali
Viaggi Salute Cinema Casa Motori Blog

LECCE BRINDISI TARANTO

BARI BAT FOGGIA

REGIONE

CALTAGIRONE EDITORE | ILMESSAGGERO | IL MATTINO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO |
LEGGO | PUBBLICITA'
CONTATTI | PRIVACY

© 2015 Il QuotidianoDiPUglia - C.F. e P. IVA 05317851003

© 2015 - Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Caltagirone Editore C.F. e P. IVA 05317851003
Termini e codizioni del servizio

Vasto incendio nell'area archeologica di Paestum: corrono i vigili del fuoco

Almeno tre i focolai: il rogo, alimentato dal vento, ha sprigionato una densa coltre di fumo che ha avvolto l'intero parco archeologico ed annerito anche diversi resti di costruzioni, colonne e massi

Redazione 15 luglio 2015

Storie CorrelateA fuoco un canneto a Nocera, rogo anche presso il Forte La Carnale

Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato tra i templi di Paestum avvolgendo la vegetazione circostante nei pressi del decumano, una delle aree più importanti dell'antica Poseidonia. Almeno tre i focolai del rogo: l'incendio, alimentato dal vento, ha sprigionato una densa coltre di fumo che - riporta Stiletv - ha avvolto l'intero parco archeologico ed annerito anche diversi resti di costruzioni, colonne e massi. Il tutto sono gli occhi di cittadini e turisti.

Annuncio promozionale

Sul posto sono intervenute le autobotti dei vigili del fuoco del distaccamento di Eboli e anche il sindaco Vozza.

Caldo: Protezione civile Campania, criticità fino a domenica

Pin It

Mercoledì 15 Luglio 2015

La protezione civile della Regione Campania, sulla base dei dati elaborati dal centro funzionale multirischi-area meteorologica informa che almeno fino a domenica permarranno persistenti condizioni di criticità per rischio di ondate di calore. "Si prevedono temperature che saranno superiori ai valori medi stagionali del periodo di 4-6 gradi, un tasso di umidità che, nelle ore serali e notturne, supererà il 70-80% e condizioni di scarsa ventilazione.

Tale situazione complessiva determinerà una temperatura percepita superiore a quella reale e che potrebbe dare origine a possibili disagi, in particolare agli anziani ed alle fasce fragili della popolazione, la protezione civile regionale invita gli enti competenti ad attuare le misure di sorveglianza, assistenza e soccorso alla popolazione individuata a rischio dal ministero della salute nel piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti di caldo sulla salute".

Non si allenta la morsa del caldo sulla Campania, la Protezione Civile mette in guardia dagli incendi

Pin It

Mercoledì 15 Luglio 2015

Le temperature in Campania risultano di 4-6 gradi più elevate rispetto a quelli medie stagionali, con un elevato tasso di umidità nelle ore serali e notturne. E' quanto si legge nel bollettino della Protezione civile della Campania ricordando "tali condizioni potrebbero determinare forte disagio". Infatti la temperatura percepita potrebbe risultare più alta. La Protezione civile raccomanda di "mantenere lo stato di vigilanza in particolare le fasce deboli della popolazione". Nella nota si ricorda, altresì, che tale condizione è favorevole "alla propagazione di incendi e pertanto si invita al controllo del proprio territorio al fine di rendere tempestivi eventuali interventi di spegnimento e di contrasto all'azione dei piromani".